

L'INFILTRATA

(*La Infiltrada*) **Regia:** Arantxa Echevarría - **Sceneggiatura:** Amélia Mora, Arantxa Echevarría - **Fotografia:** Javier Salmones - **Montaggio:** Victoria Lammers - **Interpreti:** Carolina Yuste, Luis Tosar, Iñigo Gastesi, Diego Anido, Nausicaa Bonnín, Pepe Ocio, Víctor Clavijo, Pedro Casablanc, Jorge Rueda - Spagna 2024, 118', Movies Inspired.

Dopo aver trascorso diversi anni infiltrata negli ambienti della sinistra nazionalista basca come simpatizzante dell'organizzazione terroristica ETA, una giovane agente di polizia ottiene ciò che voleva: essere contattata dai terroristi. Hanno bisogno che lei ospiti, nel suo appartamento, due di loro che hanno l'obiettivo di preparare attentati. Da questo momento inizia la missione più difficile: informare i superiori, mentre convive con due terroristi che non si fidano, del tutto, di lei. Se la scoprissero verrebbe uccisa all'istante. Basato sulla storia vera di Aranzazu Berradre, l'unica donna poliziotta spagnola a essere riuscita a infiltrarsi nell'organizzazione terroristica dell'ETA.

Il film di Arantxa Echevarría cattura lo spettatore proponendo un action thriller avvincente ed efficace, che espone la protagonista a pericoli costanti. L'attrice Carolina Yuste nei panni dell'agente infiltrata offre una superba interpretazione di questa giovane donna con un forte senso del dovere, disposta a tutto per smantellare un'organizzazione terroristica. La sua determinazione a perseverare nonostante i rischi, il suo impegno e il suo coraggio non oscurano la paura e la vulnerabilità che prova di fronte a diverse situazioni complesse. (...) *L'infiltrata* non racconta tanto la storia della poliziotta nel senso più ampio ed epico, quanto piuttosto il suo racconto personale di una donna sotto copertura nella più straziante delle realtà quotidiane. (...) Una forte critica al sessismo prevalente all'interno delle forze di polizia e alla mancanza di sostegno alle donne in ruoli di parità. Lo spettatore è invitato a non lasciarsi travolgere dall'infinito torrente di cliché sull'ETA, ma a guardare l'altro lato; dove l'ideologia più brutale e il patriottismo più pomposo si fondono fino a un nauseante machismo. Il tono teso e carico di suspense contribuisce a creare l'atmosfera ideale per questo thriller, in cui non solo la protagonista, ma tutti coloro che sono coinvolti nella missione, sono in pericolo e devono lottare contro il tempo per evitare di essere scoperti. Per concludere *L'infiltrata* è un film tanto interessante quanto avvincente, grazie alla sua ispirazione a eventi reali, all'atmosfera tesa che crea e alle ottime interpretazioni del cast. (Simona Tavola, www.cinefilos.it)

Un thriller solido, asciutto, senza cedimenti: una storia vera di infiltrazione nei ranghi dell'indipendentismo basco radicale, costruita con rigore narrativo e una regia priva di orpelli, tutta centrata sulla tensione interna della protagonista. Gli spagnoli confermano di avere una padronanza rara del thriller a bassa frequenza, senza gli eccessi della tradizione americana, ma più sfumato, compassato, d'atmosfera. Il cuore del film è Carolina Yuste, premiata con il Goya e capace di dare vita a un personaggio spigoloso, opaco, non chiaramente empatico. (...) *L'infiltrata* è anche un film sul patriarcato, sul modo in cui le figure maschili - sia i poliziotti che i militanti - gestiscono il potere, delegano, usano, ordinano. Il corpo della protagonista si piega, si fa letteralmente strumento operativo, contenitore di identità, terreno strategico di obiettivi altrui. (Gianluca Arnone, www.cinematografo.it)